

SIHEM DJEBBI*

Il migrante come “capro espiatorio” nei tempi odierni: il valore euristico dell’analogia

L’analogia tra la figura biblica del capro espiatorio e quella del migrante nelle società odierne aiuta a capire meglio i meccanismi di trasferimento della colpa e dell’allontanamento dalla società della vittima espiatrice. Attraverso la riduzione del migrante a capro espiatorio, la coesione della società viene salvaguardata, ma le basi etico-filosofiche dei nostri sistemi politici, culturali e istituzionali sono calpestate.

The analogy between the biblical figure of the scapegoat and that of the migrant in today's societies helps to better understand the mechanisms of transferring guilt and removing the scapegoat victim from society. Through the reduction of the migrant to scapegoat, the cohesion of society is safeguarded, but the ethical-philosophical foundations of our political, cultural and institutional systems are trampled underfoot.

Nei paesi di tradizione giudeo-cristiana, l’espressione “capro espiatorio” o “capro emissario” (per tradurre l’espressione francese e inglese) è comunemente utilizzata per riferirsi ad un soggetto (persona, gruppo, entità) accusato di aver provocato un danno al gruppo che, senza diritto di appello, viene perseguitato e punito dalla collettività. Nel mondo arabo, questa figura viene chiamata “capro del riscatto”. Nelle scienze sociali e politiche, l’espressione è spesso utilizzata con valore metaforico per indicare una categoria stigmatizzata ed emarginata perché resasi colpevole di alcuni disfunzionamenti all’interno del gruppo e/o del sistema sociale e politico. Tuttavia, in detti campi disciplinari, pochi sono gli studiosi che hanno indagato la figura del capro espiatorio per elaborare una riflessione sistematica. Tra di essi, si distingue l’antropologo René Girard che ha sviluppato una riflessione

* Docente di Scienze politiche e Relazioni internazionali presso la Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale, Sez. San Luigi, Napoli e presso l’Università Sorbonne-Paris XIII, sihemdje@gmail.com